



Cessione a titolo gratuito di Nave Libra con i relativi materiali iscritti negli inventari a favore della Repubblica di Albania

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	278	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di Nave Libra con i relativi materiali iscritti negli inventari a favore della Repubblica di Albania	
Norma di riferimento:	Articolo 311, comma 2, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	9 luglio 2025	9 luglio 2025
annuncio:	10 luglio 2025	10 luglio 2025
assegnazione:	10 luglio 2025	10 luglio 2025
termine per l'emanazione dell'atto:	30 luglio 2025	30 luglio 2025
Commissione competente :	Senato - 3ª Affari esteri e difesa	III Affari esteri, IV Difesa
Rilevi di altre Commissioni :	Senato - 5ª Programmazione economica, bilancio	V Bilancio

Premessa

Lo scorso **9 luglio** il Ministro della Difesa ha trasmesso alle Camere lo schema di decreto interministeriale ([atto del Governo n. 278](#)), concernente la **cessione, a titolo gratuito**, della "**Nave Libra**" con i relativi materiali iscritti negli inventari a favore della Marina Militare della Repubblica di Albania.

Lo schema di decreto è stato, quindi, assegnato, alla Camera, alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e IV (Difesa) e, al Senato, alla III Commissione Affari esteri e Difesa.

Le richiamate Commissioni devono esprimere il relativo parere **entro il 30 luglio 2025**.

Allo schema di decreto in esame è allegata una relazione redatta dal IV Reparto - Logistica e Infrastrutture dello Stato maggiore della Difesa (datata maggio 2025), recante informazioni di dettaglio sia in relazione al contenuto della cessione in esame sia, più in generale, alla situazione interna del Paese, con particolare riferimento al quadro securitario e delle relazioni internazionali.

[Il contenuto dell'Allegato tecnico](#)

Con riferimento alle finalità della cessione in esame, il Governo fa presente che la medesima "ha lo scopo di rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra le Forze Armate italiane e le Forze Armate albanesi, si inquadra nell'ambito del sostegno alle istituzioni del citato Paese, rafforzato dalla firma di un trattato di amicizia e collaborazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Albanese entrato in vigore il 5 ottobre 2020. Lo scambio di materiali nell'ambito della Difesa contribuisce ad accrescere l'interoperabilità tra i rispettivi dispositivi e, peraltro, rappresenta una premessa indispensabile nell'ottica di un desiderio condiviso di operare congiuntamente e sinergicamente nelle varie situazioni di crisi (in via sia bilaterale sia multilaterale)".

In relazione alla materia in esame si ricorda che nel corso delle ultime legislature il Governo ha sottoposto al parere parlamentare diversi schemi di decreto ministeriale concernenti cessione a titolo gratuito di materiale di armamento non più in uso allo Stato italiano ad altri Stati. In particolare, nella precedente legislatura le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato e della Camera hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto interministeriale concernente **la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore della Somali Police Force della Repubblica Federale Somala** di n. 2 VM-90P (Veicolo Multiruolo nella versione Protetta); n. 200 scudi quadrati (marca Mirafan); n. 200 caschi con maschera (marca Protos9; n. 50 scudi tondi ([atto del Governo n. 195](#)).

[Cessioni a titolo gratuito disposte nella XVIII legislatura ex art. 303 comma 1 del COM](#)

Sempre nel corso della XVIII legislatura le Commissioni Affari esteri e Difesa del Senato e della Camera hanno espresso parere favorevole sullo [schema di decreto n. 98](#), concernente la cessione

a titolo gratuito di materiale di armamento al **Dipartimento delle truppe dei carabinieri (DTC) moldavo e** e sullo [schema di decreto n. 258](#), concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle **Forze Armate della Repubblica del Niger**.

Per quanto riguarda la corrente legislatura il Governo ha presentato alle Camere i seguenti schemi di decreto:

Schema di decreto interministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate della Repubblica del Niger ([Atto n. 251](#)).

Schema di decreto interministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate del Governo federale della Repubblica di Somalia ([Atto n. 252](#)).

Schema di decreto interministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate di Gibuti ([Atto n. 256](#)).

Schema di decreto interministeriale concernente la cessione a titolo gratuito di materiale di armamento a favore delle Forze armate del Governo federale della Repubblica di Somalia ([Atto n. 273](#)).

Presupposti normativi

La cessione a titolo gratuito di materiale di armamento difensivo obsoleto per cause tecniche - nello specifico dell'Unità Navale Libra - in favore della Marina Militare della Repubblica di Albania, trova la propria base giuridica nell'[articolo 311 del decreto legislativo n. 66/2010](#) (Codice dell'ordinamento militare) in forza del quale il Ministero della difesa è autorizzato a **cedere a titolo gratuito materiali non d'armamento, dichiarati fuori servizio o fuori uso**, a Paesi in via di sviluppo e Paesi partecipanti al Partenariato per la Pace, nell'ambito dei vigenti accordi di cooperazione, ovvero a organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri (comma 1, lettere a) e b)).

I presupposti della cessione a titolo gratuito di armamenti

Per completezza di informazione si ricorda che con riferimento **alla cessione di beni mobili a titolo oneroso** l'articolo 310 del Codice dell'ordinamento militare prevede una differente regolamentazione. In particolare, il regolamento (TUOM), secondo le procedure di modifica da esso previste, individua, nell'ambito delle pianificazioni di ammodernamento connesse al nuovo modello organizzativo delle Forze armate, i materiali e i mezzi suscettibili di alienazione e le procedure, anche in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato, nel rispetto della legge 9 luglio 1990, n. 185.

La cessione di materiali d'armamento dichiarati obsoleti per cause tecniche in favore di tali soggetti è consentita **esclusivamente per materiali difensivi previo parere vincolante delle competenti Commissioni parlamentari** (comma 2).

In relazione alla citata disciplina, la **Relazione allegata** allo schema di decreto in esame sottolinea che nel caso di specie **sussistono i requisiti giuridici necessari per la formalizzazione della cessione**:

- in primo luogo la Repubblica di Albania **rientra tra i Paesi in via di sviluppo** come stabilito dal *Development Assistance Committee (DAC) of the Organisation for Economie Co-operation and Development* (OECD);
- in data 1° aprile 2009 la Repubblica di Albania è diventata **membro dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO)** legittimando ulteriormente le attività di cooperazione in maniera ancora più solida, in virtù del principio di reciproca assistenza per il mantenimento e l'accrescimento delle capacità di difesa sancito proprio nel trattato NATO;
- in data 8 aprile 2025 è stata siglata una **Lettera di Intenti in merito alla futura cessione di Nave Libra alla Marina albanese** che "rappresenta un punto di partenza per una collaborazione sempre più stretta tra i due Paesi". A tal riguardo, il Governo fa, altresì, presente che "il futuro equipaggio albanese ha iniziato la familiarizzazione con un primo team di 6 militari che sono stati ad Augusta dal 24 al 28 marzo u.s. Successivamente alla consegna, con Unità in condizione di navigare e operare, il nuovo equipaggio avrebbe a disposizione il 2026 per continuare a svolgere formazione (corsi, tirocini, ecc.) e addestramento preliminare, affiancato da personale italiano".

- la **Nave Libra** è stata posta nella posizione amministrativa di **Riserva con Tabella di Disponibilità 2 (RTD 2)** a partire dal 1 ° maggio 2025 in quanto **obsoleta per cause tecniche**. La relazione riporta che le unità della Classe Cassiopea - che sono state varate tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 - con oltre 30 anni di servizio, presentano usura e obsolescenza tecnologica tali da rendere queste navi meno efficienti rispetto alle moderne esigenze operative.
- Il Governo della Repubblica Italiana e la Repubblica di Albania hanno firmato un **Trattato di Amicizia e Collaborazione** (fatto a Roma il 13 ottobre 1995) che prevede lo svolgimento di attività concrete, una cooperazione a lungo termine reciprocamente profittabile nel campo della Difesa

[Il Trattato di Amicizia e Collaborazione del 13 ottobre 1995](#)

Si tratta del [Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, con scambio di lettere esplicative dell'articolo 19, fatto a Roma il 13 ottobre 1995, ratificato con la legge n. 170 del 1998](#).

Il Trattato nel coprire tutti gli aspetti della collaborazione bilaterale, **da quelli politici a quelli economici, scientifici e culturali e migratori** sottolinea la comune volontà di favorire la costruzione dell'Europa, nonché il rapido avvicinamento della Repubblica di Albania all'Unione europea. In particolare, **gli articoli 1 e 2 del Trattato del 1995** indicano, i principi sui quali l'Italia e l'Albania imposteranno le loro relazioni bilaterali (sovranità ed integrità territoriale, parità di diritti, rispetto dei diritti dell'uomo, inammissibilità dell'uso della forza). Ai sensi **dell'articolo 19**, richiamato anche nella relazione illustrativa allegata all'A.C.1620 in esame, i due Paesi concordano nell'attribuire un'importanza prioritaria ad una «stretta ed incisiva collaborazione per regolare, nel rispetto della legislazione vigente, i flussi migratori» nonché a sviluppare in tale ambito "la cooperazione fra i competenti organi della Repubblica di Albania e della Repubblica Italiana".

Per un approfondimento sui principali accordi bilaterali tra Italia e Albania si veda [qui](#)

- Con riferimento ai rapporti bilaterali con l'Albania si ricorda, inoltre, che nella corrente legislatura:

- **è stata approvata** la legge n. 14 del 2024 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2024) recante la ratifica ed esecuzione del **Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria**, fatto a Roma il 6 novembre 2023. Con tale accordo l'Albania riconosce all'Italia il **diritto all'utilizzo** - secondo i criteri stabiliti dal Protocollo - **di determinate aree**, concesse a titolo gratuito per la durata del Protocollo, **destinate alla realizzazione di strutture** per effettuare le procedure di frontiera o di rimpatrio dei migranti non aventi diritto all'ingresso e alla permanenza nel territorio italiano. Il provvedimento reca, inoltre, alcune norme di coordinamento con l'ordinamento interno. Per approfondire si veda il dossier dei Servizi Studi di Camera e Senato.

[Protocollo Italia Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria](#)

- **è stata approvata** la legge n. 29 del 2025 dell'11 marzo 2025, (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2025) recante la ratifica e l'esecuzione dell'**Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale**, fatto a Roma il 6 febbraio 2024. L'Accordo regola prestazioni pensionistiche e le indennità di disoccupazione, malattia e maternità di coloro che esercitano o hanno esercitato un'attività subordinata o autonoma nei due Stati. Nella relazione illustrativa allegata al disegno di legge di ratifica il Governo precisa, inoltre, che "l'Accordo si inserisce in un contesto caratterizzato da eccellenti relazioni politiche, economiche e commerciali bilaterali, favorite dalla prossimità geografica, dalla posizione strategica di vicinanza ai mercati dell'Unione europea, dalla forte integrazione economica e dalla prospettiva - fortemente sostenuta dall'Italia - dell'adesione dell'Albania all'Unione europea".

[Accordo Italia Albania in materia di sicurezza sociale](#)

Contenuto

Lo schema di decreto in oggetto reca la cessione a titolo gratuito, in favore della Marina Militare della Repubblica di Albania, dell'Unità Navale Libra.

Come sopra rilevato, il Governo fa presente che **Nave Libra è stata posta nella posizione amministrativa di Riserva con Tabella di Disponibilità 2 (RTD 2)** a partire dal 1° maggio 2025 in quanto **obsoleta per cause tecniche**.

Nave Libra, appartenente alle unità della Classe Cassiopea, varate tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, ha accumulato oltre trent'anni di servizio. Questo lungo impiego ha comportato un naturale deterioramento delle strutture e un crescente divario tecnologico rispetto agli standard attuali. Sebbene siano state effettuate modernizzazioni, le capacità sensoriali, di comunicazione e di combattimento delle navi della Classe

Cassiopea non sono più al passo con gli attuali standard tecnologici e le moderne missioni della Marina Militare che richiedendo navi con maggiore autonomia, capacità di difesa e versatilità.

La scheda tecnica predisposta dallo Stato Maggiore della Difesa ed allegata allo schema in esame sottolinea, inoltre, che Nave Libra è stata progettata e costruita con l'obiettivo primario di **svolgere compiti di pattugliamento e sorveglianza in ambito difensivo**. Le sue capacità operative, pertanto, sono orientate alla protezione delle acque territoriali e alla difesa delle zone di interesse nazionale, piuttosto che alla proiezione di forza in scenari di guerra ad alta intensità.

Nello specifico, si legge nella scheda "i compiti principali dell'unità sono il pattugliamento delle coste nazionali, la vigilanza sull'attività di pesca, il controllo dei flussi migratori, la ricerca e soccorso per la salvaguardia della vita umana in mare e le operazioni antinquinamento. L'attività operativa primaria è da sempre quella della Vigilanza Pesca con l'Operazione "Constant Vigilance", per la protezione degli interessi economici nazionali e la tutela della normativa internazionale sulla pesca. Tale missione viene svolta principalmente nel Canale di Sicilia".

Nave LIBRA

Nave

Il Pattugliatore d'altura Libra, seconda unità della classe "Cassiopea" o "Costellazioni 1^a serie", è stato varato nel **luglio 1988** presso i cantieri navali del Muggiano a La Spezia e consegnato alla Marina Militare il 28 novembre del 1989. Il 20 ottobre 1991, a Vasto, l'unità ha ricevuto in consegna la Bandiera di Combattimento dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

Le quattro navi gemelle della Classe - Cassiopea, Libra, Spica e Vega - sono state realizzate nel contesto della Legge n. 979 del 31 dicembre 1982, meglio nota come "legge sulla difesa del mare". Esse sono infatti equipaggiate con specifiche attrezzature per la bonifica dell'inquinamento marino.

Il Libra, dislocato a Messina dal 15 agosto 2014, fa parte della Prima Squadriglia Pattugliatori (COMSQUAPAT UNO) ed è inquadrato sotto il Comando delle Forze da Pattugliamento per la Sorveglianza e la Difesa Costiera (COMFORPAT), a sua volta dipendente dal Comando in Capo della Squadra Navale (CINCPNAV).

Nave Libra ha un equipaggio fisso di 64 uomini, di cui 3 Ufficiali, che arriva fino a 81 durante l'attività operativa in mare.

Il nominativo internazionale è "I A T B". Il motto, ispirato alle "virtù" delle unità da pattugliamento e del loro equipaggio, è: "Patiens Vigil Audax".

Si ricorda, infine, che nella storia della Marina Militare un'altra unità ha portato il nome *Libra*: si trattava della Reale torpediniera classe "Spica" di 670 ton., varata il 3 ottobre del 1937 presso i cantieri di Quarnaro (Fiume), entrata in servizio il 19 gennaio 1938.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla [relativa pagina della Marina Militare](#).

Scheda tecnica

Fonte Allegato A schema di decreto A.G.278

Tipologia:		Classe:	Altro:
Pattugliatori Classe Cassiopea (PG)		Cassiopea	P 402
Impostata il:	28/02/1987		
Varata il:	20/07/1988		
Cantiere:	Fincantieri del Muggiano		
Dislocamento:	1.110 t – 1.475 tpc		
Lunghezza:	79,8 m		
Larghezza:	11,8 m		
Immersione:	3,6 m		

Apparato motore:	2 diesel GMT BL-230.16M; 2 assi con eliche quadripala
Apparato Elettrico:	3 generatori diesel
Potenza:	5507 KW (7385,01 HP)
Velocità:	20 nd
Autonomia:	3300 nm
Armamento:	1 cannone OTO Melara 76/62 MMI; 2 mitragliere da 25/80 mm; 2 MG 7,62 mm
Equipaggio:	64

Come in precedenza rilevato scopo del provvedimento è quello di **rafforzare la collaborazione e la cooperazione** tra le Forze Armate italiane e le Forze Armate albanesi, nell'ambito delle attività di sostegno alle istituzioni albanesi. Tale finalità, come riporta anche la relazione, risulta rafforzata dalla firma di un trattato di amicizia e collaborazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Albanese entrato in vigore il 5 ottobre 2000.

Finalità della
cessione

La relazione riporta che lo scambio di materiali nell'ambito della Difesa contribuisce ad **accrescere l'interoperabilità** tra i rispettivi dispositivi e, peraltro, rappresenta una premessa indispensabile nell'ottica di un desiderio condiviso di voler operare congiuntamente e sinergicamente nelle varie situazioni di crisi.

Viene inoltre specificato che la cessione sarà finalizzata presumibilmente entro dicembre 2025 e che la stessa non comporterà oneri aggiuntivi.

La cessione si inserisce nel quadro di una **cooperazione bilaterale tra Italia e Albania nel settore della Difesa**.

Tale cooperazione è volta a:

- incrementare il dialogo e la conoscenza reciproca con un Paese alleato candidato ad aderire all'Unione Europea;
- contribuire al capacity building della Difesa albanese;
- attuare una piena collaborazione per lo sviluppo dell'interoperabilità degli strumenti ai fini di operazioni militari NATO congiunte;
- favorire l'interazione dell'industria nazionale con il paese attraverso la condotta di attività in campo tecnico-operativo.

Inoltre, la relazione evidenzia che, alla luce della prioritaria importanza assegnata dalla Difesa italiana all'Albania - Paese influente e chiave negli equilibri dell'area balcanica - è stata avviata una cooperazione strutturata, basata su una roadmap pluriennale 2021-25, finalizzata a colmare i gap capacitivi individuati congiuntamente. A sostegno di detto approccio, il Piano di Cooperazione tra Italia e Albania per il 2024 è stato articolato su un totale di 37 attività, di cui 26 in Italia e 11 in Albania.

Infine, la relazione riporta che, a livello ministeriale, è in corso di negoziazione un *Agreement on Bilateral Cooperation in defense and security* (secondo quanto affermato nella scheda fornita dallo Stato maggiore della Difesa, infatti, l'analogo accordo sottoscritto nel 1995 risulta non più in vigore).

La situazione interna del Paese e la politica estera

In via generale si ricorda che dopo l'ingresso nella NATO, avvenuto il 1° aprile **2009**, la priorità della politica estera albanese riguarda l'integrazione nell'Unione Europea.

Dal giugno 2014 l'Albania è Paese candidato all'adesione all'UE.

Il percorso di integrazione europea dell'Albania ha conosciuto un importante passo avanti in seguito alla decisione del Consiglio europeo, il 25 marzo 2020, di adottare le Conclusioni **per l'apertura dei negoziati di adesione** con l'Albania e la Macedonia del Nord.

Il 12 maggio 2021, la Commissione europea ha certificato che **l'Albania ha soddisfatto tutte le condizioni fissate dal Consiglio europeo** per la convocazione

Politica estera e
rapporti bilaterali
ed economici
Italia - Albania

della prima Conferenza intergovernativa (CIG) che ha avuto luogo il **19 luglio 2022**, sancendo l'apertura ufficiale dei negoziati di adesione.

Il **7-8 settembre 2022**, all'indomani dell'apertura dei negoziati di adesione all'UE, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è recato in visita ufficiale a Tirana (e Skopje), dove ha incontrato il Presidente della Repubblica, Bajram Begaj, il Primo Ministro, Edi Rama e la Presidente del Parlamento, Lindita Nikolla, oltreché il Sindaco di Tirana, Erion Veliaj. Il Presidente Begaj ha ricambiato la visita tra il 26 e il 27 maggio 2023, recandosi a Roma.

La Commissione ha quindi avviato le procedure cd. di "screening", con cui si valuta l'allineamento del Paese all'*acquis* dell'UE secondo una ripartizione in "capitoli negoziali" e "gruppi" di capitoli (cd. "*cluster*").

Il primo "gruppo" di capitoli da aprire nei negoziati di adesione con i Paesi candidati è il *Cluster 1*, relativo a questioni "fondamentali", compreso lo stato di diritto e il sistema giudiziario. **I negoziati su questo "cluster" sono stati avviati il 15 ottobre 2024**, con una Conferenza

Stato di attuazione dell'integrazione europea

intergovernativa che si è svolta a margine del Consiglio Affari Generali a Lussemburgo.

Lo **scorso 17 dicembre è stato possibile aprire anche i capitoli sulle "relazioni esterne"** (cd. Cluster 6). Secondo la Commissione europea, l'Albania è già tecnicamente pronta per aprire anche i capitoli sul mercato interno (cd. *Cluster 2*), su "competitività e crescita inclusiva" (cd. *Cluster 3*) e "agenda verde e connettività sostenibile" (cd. *Cluster 4*).

Nel "Pacchetto Allargamento" 2024, la Commissione europea ha inoltre preso atto **dell'obiettivo "ambizioso" dell'Albania di chiudere i negoziati entro il 2027** e si dice disponibile a sostenere Tirana, purché si "accelerino" le riforme UE (in materia di stato di diritto, lotta alla corruzione e al crimine organizzato e diritti fondamentali).

Dal **1° gennaio 2022**, l'Albania occupa, per la prima volta nella sua storia, un seggio come membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (biennio 2022-2023), in rappresentanza del Gruppo dei Paesi dell'Europa Orientale.

A livello bilaterale, ulteriore importante obiettivo della politica estera albanese è quello di rafforzare il **partenariato strategico con gli Stati Uniti**, visti come un attore particolarmente importante per la stabilità dei Balcani Occidentali. L'Albania mantiene rapporti strategici anche con la **Turchia**. L'intesa fra Rama e Erdogan ha permesso di intensificare i legami politici, economici e culturali attraverso un costante dialogo politico di alto livello e la conclusione di diversi accordi bilaterali.

Relazioni bilaterali dell'Albania

Tirana intrattiene, inoltre, rapporti con tutti i paesi della regione balcanica. In virtù dei legami etnici, l'Albania vanta una stretta relazione con il **Kosovo** che sostiene economicamente e politicamente. Positivi sono anche i rapporti con la **Macedonia del Nord**, fondati sulla presenza nel Paese di una cospicua minoranza albanese e dall'obiettivo condiviso di adesione all'Unione europea.

Storicamente complessi sono i rapporti con la **Grecia** a causa della controversia sulla delimitazione dei confini marittimi (in principio le due parti hanno concordato di deferire la questione alla Corte Internazionale di Giustizia) e sulla questione della minoranza greca in Albania.

L'Italia è il principale partner economico-commerciale dell'Albania. Nel 2024, secondo i dati Istat, le importazioni italiane sono state pari a 1.433 milioni di euro, e le esportazioni italiane 1.886 milioni di euro, con un interscambio pari a 3.319 milioni di euro. Nel periodo gennaio-novembre 2024, l'Italia è stata il 1° Paese fornitore, con una quota del 21,3%, e il 1° Paese cliente, con una quota del 43,9%. (*fonte: Osservatorio Economico del MAECI*).

In relazione alla **guerra in Ucraina**, l'Albania ha **condannato fermamente l'aggressione** russa sostenendo l'integrità territoriale e l'indipendenza di Kiev. Tirana si è immediatamente allineata con tutte le misure (incluse le sanzioni) adottate dall'UE nei confronti della Russia e della Bielorussia e, in qualità di membro non permanente del

Posizione nei confronti del conflitto Russo ucraino

Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ha avuto un ruolo proattivo nelle iniziative di condanna nei confronti di Mosca.

Sul fronte della **Difesa** il Presidente della Repubblica dell'Albania è il Comandante in Capo delle Forze Armate della nazione e in tempo di pace le funzioni vengono eseguite dal Primo Ministro e dal Ministro della Difesa. Dal Ministro della Difesa dipende il Capo di Stato Maggiore Generale, il quale ha alle dirette dipendenze le tre Forze Armate.

Struttura della
Difesa

La Difesa albanese ha una **connotazione spiccatamente interforze**. La forza autorizzata dalla legge (militari e civili) è pari a 7.500 unità.

La suddivisione tra organi centrali e forze operative è di circa 50% e 50%. In particolare, nelle forze operative la suddivisione del personale impiegato è di massima la seguente: **2350 nella forza terrestre, 700 nella forza navale e 650 nella forza aerea**.

Dallo Stato Maggiore delle Forze Armate Albanesi (*Forcat e Armatosura te Republikes se Shqiperise - FARSH*) dipendono il comando della Forza Terrestre (*Forca Tokesore*), il comando della Forza Aerea (*Forca Afrore - FASH*) e il comando della Forza Navale (*Forca Detare*).

Lo Stato Maggiore è anche responsabile dell'intelligence, delle operazioni e dell'addestramento, della logistica, della pianificazione, delle comunicazioni e della cooperazione civile-militare. I compiti delle Forze Armate albanesi sono sanciti dalla Costituzione e prevedono la protezione dell'integrità territoriale e il contrasto a minacce per la sicurezza, assistenza alla popolazione in caso di eventi naturali e difesa della Costituzione. Il Support Command fornisce servizi logistici, infrastrutturali e sanitari alle forze armate con un centro di addestramento congiunto, un battaglione di trasporto, un battaglione di supporto e un centro di riparazione e manutenzione tecnica.

La collaborazione italiana con l'Albania nelle missioni internazionali e nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo

Con riferimento alla **collaborazione italiana con l'Albania nelle missioni internazionali e nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo** la "Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2024, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2025" riporta le seguenti informazioni (per ulteriori approfondimenti si rinvia al relativo [dossier](#)):

Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda 18/2025)

La missione intende assicurare il **sostegno dell'Italia alle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area balcanica**. In tale ambito risultano di particolare rilevanza le seguenti attività volte al miglioramento e allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione della citata area:

- assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area Balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative;
- strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bilaterale e multilaterale;
- analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

Nell'anno **2025** l'Italia partecipa alla missione:

- relativamente ai **Paesi dell'area balcanica**, con 15 unità del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia (unitamente a 19 autovetture di servizio del Dipartimento della pubblica sicurezza) e 17 unità specializzate delle Forze di polizia italiane per attività di pattugliamento. La Guardia di Finanza è presente per lo svolgimento di attività di assistenza alla Polizia di frontiera del Montenegro con l'impiego di n. 11 unità di personale unitamente ai seguenti mezzi: n. 1 carro officina e materiali di consumo e ricambi per le esigenze delle manutenzioni programmate e correttive delle 2 vedette costiere già in dotazione alle Istituzioni del Montenegro preposte al controllo dei confini marittimi e 2 unità classe "V.2000" di prossima consegna;
- relativamente all'**Albania**, con 3 elementi di supporto del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, con 24 unità delle Forze di Polizia italiane per le attività di pattugliamento congiunto, 24 unità della Guardia di finanza, 7 unità facenti parte dell'equipaggio della Guardia di Finanza impiegato nelle attività di sorvolo durante il periodo maggio – ottobre.

Il totale delle unità autorizzate per l'anno 2025 è, pertanto, pari a 101 unità (97 nel 2024 e 89 nel 2023).
 Per il 2025, gli oneri finanziari complessivi riferiti:

- ai Paesi dell'area balcanica, sono pari a euro 2.108.561,63 da attribuire alla componente della Direzione Centrale della Polizia Criminale, di cui 1.595.233,00 per i Paesi dell'area balcanica e 513.328,63 per l'Albania;
- alla Guardia di finanza, sono pari a euro 5.776.502 di cui 1.466.456 per i Paesi dell'area balcanica e 4.310.046 per la missione di assistenza alla Polizia albanese.

La relazione analitica sulle missioni internazionali in corso riferite al 2024, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2025 (in particolare, la scheda 39/2024), riporta che l'attività svolta nel corso del 2024 in Albania dalla Guardia di Finanza, in stretto coordinamento con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Ministero dell'interno, ha assicurato:

- la consulenza e l'addestramento della Polizia di confine albanese al contrasto dei traffici illeciti via mare;
- la collaborazione con la citata Polizia per la sorveglianza del tratto di mare prospiciente le coste dell'Albania, la prevenzione e la repressione dei traffici illeciti in partenza dalle locali coste;
- l'esplorazione aerea e mappatura del territorio albanese per la rilevazione di piantagioni di cannabis, di norma condotta tra i mesi di maggio e ottobre di ogni anno.

In particolare, la relazione riporta che nell'anno 2024, l'attività della Guardia di finanza in Albania ha consentito il conseguimento dei seguenti risultati:

Dati inerenti alla collaborazione con la Polizia albanese - anno 2024	
NAVIGAZIONI EFFETTUATE	N. 530
ORE DI NAVIGAZIONE	N. 2250 ^h
MISSIONI DI VOLO	N. 62
ORE DI VOLO	N. 170 ^h CON AW139 (58 MISSIONI) N. 15 ^h CON ATR 72 (4 MISSIONI)
IMBARCAZIONI SEQUESTRATE	N. 2
IMBARCAZIONI SOCCORSE	N. 2
SOSTANZA SEQUESTRATA	STUPEFACENTE
	N. 109.104 PIANTE DI MARIJUANA (per un potenziale controvalore qualora immesse sulle piazze di spaccio, di circa 900 milioni di euro)
PIANTAGIONI INDIVIDUATE	N. 595
PERSONE SOCCORSE	N. 5
CORSI IN AULA	N. 16
SESSIONI ADDESTRATIVE IN MODALITA' ON JOB TRAINING A FAVORE DELLA POLIZIA DI CONFIN	N. 485

I risultati operativi raggiunti nel corso del 2024 testimoniano:

- l'attualità del fenomeno della coltivazione di cannabis destinata alla produzione illecita di sostanze stupefacenti;
- l'esigenza di ulteriore incremento delle capacità operative del personale e dei mezzi della Guardia di finanza in Albania;
- l'incisività, l'efficacia e il valore della cooperazione bilaterale con la Polizia di Stato albanese volta al contrasto del narcotraffico transnazionale.

Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (Scheda 22/2025)

Con riferimento al primo di questi due interventi (**cooperazione allo sviluppo**) la scheda in esame fa riferimento a diverse iniziative di sviluppo e di emergenza umanitaria, suddivise per aree geografiche. Nello specifico, tali progetti riguardano l'Africa, l'Asia, il Medio Oriente, i Balcani occidentali e l'Europa orientale (Ucraina e Paesi limitrofi) e sono intesi a "fornire assistenza umanitaria, prevenire e contrastare le cause all'origine dell'instabilità politica e economica e dei conflitti locali e contribuire a porre le basi per la ricostruzione e lo sviluppo socio-economico dei Paesi coinvolti".

Gli stanziamenti per interventi di cooperazione in Europa ammontano a euro 57.000.000€.

All'interno di questo stanziamento si intendono finanziare anche nuovi progetti nell'area dei Balcani occidentali, coerentemente con il forte impegno dell'Italia a favore della stabilizzazione e del loro

progressivo ingresso nell'Unione Europea. A tal proposito il Governo fa presente, in particolare, che in Albania, Bosnia-Erzegovina e Kosovo si potranno realizzare interventi volti al rafforzamento della sicurezza alimentare e al sostegno istituzionale.

Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (Scheda 23/2025)

Tale scheda fa riferimento ad interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza. Per tali esigenze - che fanno riferimento ad interventi in diversi Paesi collocati in diverse aree geografiche del mondo - la quantificazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2025 è di 27.357.000€.

Tra gli obiettivi riportati per tali interventi, si segnala, nel dettaglio, quello di riconciliazione nella regione dei Balcani Occidentali con iniziative di dialogo "people-to-people" e di confidence building tra attori statali e non statali, di particolare interesse per i Paesi balcanici occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia).

Partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (Scheda 24/2025)

La scheda in esame fa presente che si intende erogare contributi volontari alle organizzazioni internazionali per assicurare anche nel 2025 il profilato ruolo dell'Italia nel settore del mantenimento della pace e sicurezza internazionali. Per tali esigenze, la quantificazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2025 è pari a 24.601.956€.

Per quanto riguarda l'area geografica inerente la scheda 24 si sottolinea che essa comprende anche interventi che interessano l'area balcanica ed in particolare anche l'Albania. In particolare, oltre alle iniziative in favore di Paesi destinatari di programmi della NATO di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa e di Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'OSCE, vengono citate esplicitamente le seguenti iniziative: l'Iniziativa Adriatico Ionica (che interessa: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia) e del *Regional Cooperation Council/RCC* (che interessa i seguenti Paesi: Albania, Bosnia e Erzegovina, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Turchia, Serbia).

Senato: Dossier n. 514
Camera: Atti del Governo n. 278
21 luglio 2025

Senato	Servizio Studi del Senato	Studi1@senato.it - 066706-2451	✂ SR_Studi
Camera	Servizio Studi	st_affari_esteri@camera.it - 066760-4939	✂ CD_esteri
	Dipartimento Affari Esteri		
	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✂ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
ES0283